

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere: a) i motivi per i quali nel mentre al n. 254 del tomo 3° di mobilitazione del Regio esercito si dispone che debbono essere ascritti in sanità i ministri del culto cattolico, i farmacisti e gli studenti di medicina e chirurgia, ora, a quanto affermasi, viene negata la iscrizione suddetta agli studenti del primo anno di medicina; b) se non ritenga che gli studenti in medicina, sia pure del primo anno di corso, abbiano attitudini se non superiori per lo meno eguali a quelle dei ministri del culto per prestare servizio nelle compagnie di sanità; c) se non ritenga doversi togliere tale restrizione per gli studenti del primo anno di medicina tanto più che negli istituti e nelle compagnie di sanità si fa sentire la necessità di personale capace e con attitudini a disimpegnare il proprio compito. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Vignolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e dell'industria, commercio e lavoro, per sapere se non credano opportuno (seguendo l'esempio dell'Inghilterra, della Francia, del Giappone e degli Stati Uniti d'America) di spiegare un'attiva opera di Governo coll'intento di stimolare l'industria italiana ad una maggiore intensificazione di scambi e di relazioni commerciali col grande Impero di Russia, campo immenso aperto a molteplici iniziative, ora che per cagione della guerra è venuta ivi a mancare la formidabile penetrazione e concorrenza germanica. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Rota ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le ragioni della diversità di trattamento tra i giovani della stessa classe 1897 aspiranti ufficiali per i quali, non ostante l'unico concorso bandito nel maggio 1916, si è richiesto come titolo di studio il semplice passaggio dal primo al secondo anno di istituto tecnico o di liceo pel primo corso di giugno, ed ora inopinatamente, pel nuovo corso, dello stesso concorso il titolo di studio è stato elevato al punto da richiedere la licenza liceale o d'istituto tecnico. Poichè nulla consiglia simile diversità di trattamento è d'augurarsi che l'avviso di con-

corso sia rettificato in conformità dei precedenti. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Dentice d'Accadia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura, per sapere se intenda provvedere ad integrare il decreto sul prezzo-limite del grano con disposizioni che autorizzino aumenti di prezzo — in ragione dei trasporti — per quelle plaghe che non producono grano in quantità sufficiente pei bisogni locali, e, se non intervengono misure adeguate, sono esposte a notevoli danni e ad un abusivo rincaro del poco grano esistente nel luogo. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Ruini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se sia vero che s'intenda di licenziare il personale inserviente dei convitti nazionali requisiti per ospedali di riserva, e per cui si creerebbe il disagio irreparabile di tanti padri di famiglia, che hanno servito con zelo per molti anni l'Amministrazione. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'istruzione pubblica, per sapere se sia a loro conoscenza che la Direzione generale del Collegio alle Querce (istituto privato) in Firenze, aveva messo a disposizione dell'autorità militare locale fin dal marzo 1916, due terzi e della parte migliore dei locali gratuitamente, — e che per gli altri collegi di Firenze e delle altre città, sono state sempre accettate simili ed anche migliori offerte; — se, di conseguenza, non risulti contraria ad equità ed a revocarsi la requisizione che la detta autorità militare ha fatto di tutto il nominato Collegio ed adiacenze recentemente, con trattamento di vero rigore, eseguita senza l'osservanza delle norme elementari che pur devono precedere l'occupazione, senza dar modo nè tempo alla Direzione di provvedersi di altri locali indispensabili almeno per il deposito della mobiglia, che fu senza alcun riguardo portata nei sotterranei di San Lorenzo con evidenti intuitivi e gravi danni; — e se e come, altrimenti, intendano porre rimedio ad assicurare l'esistenza di questo istituto che, per gli ottimi risultati, è generalmente stimato